



CITTA' DI PALERMO

- SETTORE URBANISTICA -

CENTRO POLIFUNZIONALE PER MINORI DA REALIZZARE IN LOCALITA' BONAGIA A PALERMO

Progetto Esecutivo

Progettisti incaricati

Raggruppamento tecnico temporaneo tra
Studio Tecnico degli Ingegneri
Luigi Palizzolo e Ivan Torretta

e

Ing. Salvo Mortellaro

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Luigi Di Lorenzo



5. PROGETTO - IMPIANTI

ELABORATO N. 5.4.1

SCHEDA INFORMATIVA

AGGIORNATO IL

Per il Raggruppamento

Ing. Ivan Torretta

Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Palermo

n. 5091

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ

Nella presente scheda informativa verranno evidenziati gli aspetti di prevenzione incendi connessi **al progetto esecutivo per la realizzazione di un “Centro polifunzionale per minori da realizzare in località Bonagia a Palermo”**.

Nel proseguo si procederà ad illustrare i principali interventi previsti per la protezione dal pericolo d'incendio, di tipo attivo e passivo, nonché ad evidenziare la rispondenza alle normative vigenti e quanto previsto in merito ad una corretta gestione dell'emergenza all'interno del centro polifunzionale di Palermo.

Preliminarmente verranno classificate le attività previste nell'ambito dell'edificio in progetto, in modo da evidenziare quelle soggette al controllo dei VVF e/o soggette a specifiche normative di settore.

Oggetto del presente lavoro è il progetto degli interventi di prevenzione ai fini antincendio secondo quanto stabilito dal **DPR del 1° agosto 2011 n°151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4 – quater, del decreto - legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122”**, che individua le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi di cui all'**allegato I** del presente regolamento.

A tal proposito, si evidenzia che **l'attività principale svolta all'interno dell'edificio in progetto, destinato a centro polifunzionale per minori, assimilabile all'attività n°66 del suddetto DPR del 1° agosto 2011 n°151, definita come “Alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti letto”, non rientra fra quelle soggette ai controlli di prevenzione incendi, in quanto il numero dei posti letto è inferiore a 25.** (da ciò deriva che non si dovrà procedere alla richiesta di parere di approvazione da parte dei VVF, né alla successiva richiesta e ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi)

Inoltre nell'ambito dell'edificio in progetto verrà altresì svolta **l'attività secondaria** consistente nella presenza di una centrale termica alimentata a gas-metano; occorre tuttavia precisare che, anche in questo caso, tale attività (centrale termica) non è soggetta al controllo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai fini della prevenzione incendi, non rientrando tra quelle contemplate nel **DPR del 1° agosto 2011 n°151**, in quanto:

- Relativamente all'attività n°74 **“Impianti per la produzione del calore...ecc”, nel caso in progetto, gli impianti per la produzione del calore alimentati a combustione hanno una potenzialità pari a 80 Kw** (68.787,20 Kcal/h cioè < a 100.000 Kcal/h); si è fatto pertanto riferimento

a quanto contemplato nel D.M.I. **12 Aprile del 1996** (*approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibile gassosi*) in quanto la portata termica complessiva è maggiore di 35 Kw.

L'edificio in esame, i materiali adoperati, gli impianti idrosanitari, elettrici, e quelli antincendio propriamente detti, sono stati studiati in conformità alle norme e circolari vigenti relative alla prevenzione incendi, per i singoli argomenti o attività trattate.

Più precisamente:

- DPR 27/04/1955 n°547 e s.m.i - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- D.Lgs 19/09/1994 n°626 e s.m.i. - Attuazione di direttive europee riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;
- DM 10/03/1998 e s.m.i. - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs 14/08/1996 n°493 - Attuazione della Direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.
- D.M. 236/1989 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
- D.P.R. 503/1996 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
- le caratteristiche costruttive, il comportamento al fuoco delle strutture, i sezionamenti, le misure per l'evacuazione in caso d'emergenza, gli impianti elettrici specifici, i sistemi d'allarme, i mezzi e gli impianti fissi di protezione incendi, in conformità al citato D.M.I. 10/03/1998;
- D.M.I. 31 marzo 2003 che ha modificato ed integrato il D.M. 09 aprile 1994 -Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività turistico-alberghiere.
- D.M.I. 12 Aprile del 1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici.
- la segnaletica di sicurezza in conformità al D.P.R. n. 524 del 08.06.82;
- gli estintori in conformità al D.M. 20.12.82 e successive modifiche ed integrazioni;
- gli impianti elettrici tutti in conformità alla legge n. 186 del 01.03.68 e quindi, come prescritto dalla citata legge, secondo le norme del C.E.I. vigenti.

INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO DI PROGETTO

Come detto nel paragrafo precedente, il presente progetto prevede la realizzazione di un "*Centro polifunzionale per minori da realizzare in località Bonagia a Palermo*" e di tutti gli impianti connessi, che si possono riassumere in:

- Impianti di rivelazione e segnalazione di emergenza antincendio (rilevatori di fumo e gas, con impianto di allarme sonoro e luminoso);
- Impianti idrico - sanitari;
- Rete fognante per acque bianche e nere;
- Impianto termico a pavimento;
- Impianti elettrici ed assimilabili (illuminazione, impianto FM e trasmissione dati);
- Ascensori.

La scelta di ciascun impianto e la sua configurazione ha seguito il criterio di aumentare la funzionalità del complesso, nel rispetto delle esigenze del personale e degli utenti, garantendone nel contempo una gestione economica e razionale.

Si è tenuto in debito conto la necessità di rendere poco onerosa la manutenzione sia ordinaria che straordinaria, curando in modo particolare i percorsi orizzontali e verticali, la completa ispezionabilità delle reti principali e secondarie, il sezionamento logico delle varie zone ed, infine, la razionale disposizione delle apparecchiature nelle centrali termica ed idrico-sanitaria.

Per gli aspetti di dettaglio relativi agli altri impianti previsti, si rimanda agli elaborati specialistici e alla relazione tecnica generale.